

IL NUOVO AMBULATORIO PER I DANNI DA FUMO DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI: I RISULTATI DEI PRIMI 6 MESI DI ATTIVITA'.

R. Boffi, R. Mazza, G. Invernizzi, D. Chirico*, F. Villani, A. Busia, E. Rossetti, A. Ruprecht, M. Calati, C. De Marco, E. Majno Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori, Milano, *SIMG, Società Italiana di Medicina Generale*

Il 5/11/01 si è svolta all'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori (INT) di Milano l'inaugurazione dell' "Ambulatorio per la prevenzione, la diagnosi precoce e il trattamento dei danni da fumo", nato in collaborazione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) e con SIMG (Società Italiana di Medicina Generale).

La distribuzione delle visite ambulatoriali è stata definita in tre pomeriggi alla settimana, dietro presentazione dell'impegnativa del medico di famiglia: al primo accesso ambulatoriale vengono eseguite una spirometria globale con studio delle resistenze delle vie aeree, una visita pneumologica, la misurazione della saturazione arteriosa e del monossido di carbonio (CO) nell'aria espirata, seguiti nel caso dei fumatori attivi dalla compilazione di un questionario sulla dipendenza da nicotina (Fagerstroem) e di uno motivazionale (Mondor).

L'ambulatorio si avvale inoltre dell'apporto di un Consulente Legale, per aiutare gratuitamente i fumatori passivi che lo richiedano, con consigli adeguati e compilazione di personalizzate "lettere di diffida" da poter utilizzare, da parte della persona sottoposta ai danni del fumo altrui, a scopo disincentivante, informativo ed educativo sui suoi "affumicatori".

Un altro obiettivo della nascente struttura è quello di offrire alle aziende interessate degli strumenti mirati di azione per ottenere un'efficace "anti-smoking policy", con la possibilità di interventi personalizzati per i dipendenti che lo desiderino, associati a opportune rilevazioni ambientali sul luogo di lavoro. L'analisi delle prime cento visite ha mostrato questi dati preliminari: 57 fumatori attivi (M/F: 28/29; 8 con FEV1<80%, 21 con FEV1/FVC<75%, 8 con Raw>2,14), 43 fumatori passivi (M/F: 16/27; 6 con FEV1<80%, 8 con FEV1/FVC<75%, 4 con Raw>2,14); 10 test alla metacolina effettuati (di cui 2 a fumatori attivi), risultati positivi in 2 casi (fumatori attivi o passivi?) (PD20 FEV1: 400mcg); 1 nodulo polmonare individuato alla TAC spirale (non visibile all'rx-torace) (in un pz a rischio?); 28 lettere di diffida consegnate, di cui 7 per Enti pubblici e 21 per Aziende private (di cui 1 a una donna in gravidanza). Le mediane dei 2 questionari utilizzati hanno visto un punteggio di 5 per quanto riguarda il Fagerstroem (dipendenza medio-alta) e di 13 per quanto riguarda il Mondor (motivazione buona), mentre la mediana del CO nell'aria espirata dei fumatori attivi è risultata essere 19 (fumatore moderato-forte). I fumatori attivi sono stati inseriti in un programma personalizzato di disassuefazione, che dopo la definizione del più adeguato trattamento farmacologico e/o psicologico, comprende un counseling telefonico effettuato da personale infermieristico e un monitoraggio periodico mediante controllo del CO espirato; i primi risultati statisticamente significativi sullo stop-fumo saranno possibili a un anno.

